

Il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica

(D.M. 27.03.2013 DEL MEF)

3





Il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica

(D.M. 27.03.2013 DEL MEF)

Delibera del Consiglio n. 22 del 27 Novembre 2017



Camera di Commercio
Roma



Indice

Premessa	pag. 1
Budget Economico annuale	pag. 3
Budget Economico pluriennale	pag. 8
Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi	pag. 12
Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 91/2011	pag. 19

PREMESSA

In attuazione dell'articolo 16 del D.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 "Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della L. 196/09, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili", è stato emanato il decreto 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica" ai fini della raccordabilità dei documenti di programmazione redatti in contabilità civilistica, con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

L'obiettivo di tali nuove disposizioni è quello di standardizzare la struttura e armonizzare i principi contabili dei documenti di bilancio di tutte le pubbliche amministrazioni presenti nell'elenco ISTAT, uniformando i medesimi principi alle regole europee di determinazione del fabbisogno finanziario complessivo del settore pubblico allargato e individuando le risorse secondo le classificazioni funzionali previste nei documenti di programmazione economica di derivazione comunitaria.

Ai fini della predisposizione del Preventivo, il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con lettera circolare n. 148213 del 12.09.2013, ha dettato omogenee direttive alle Camere di Commercio al fine di consentire alle stesse, nelle more dell'emanazione del testo di riforma del D.P.R. 254/2005, di assolvere gli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione e programmazione, nelle forme previste dal decreto stesso.

Analogamente i due ministeri hanno proceduto tanto per quanto attiene la predisposizione dell'Aggiornamento, con lettera circolare 116856 del 25.06.2015, quanto per il Bilancio d'esercizio con lettera circolare 50114 del 09.04.2015.

Tenuto conto di quanto sopra detto le Camere di Commercio, in base all'art. ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 91/2011, sono tenute ad approvare, entro il 31 dicembre 2017, il Preventivo Economico, con i relativi allegati, redatto secondo lo schema allegato A) dell'attuale Regolamento di contabilità e, contestualmente, i documenti sotto elencati previsti dall'art. 2, del D.M. 27 marzo 2013:

- Il **Budget Economico annuale riclassificato**, deliberato in termini di competenza economica;
- Il **Budget Economico pluriennale**, sulla base dello stesso modello previsto per il Budget annuale, definito su base triennale in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione degli organi di vertice;
- Il **Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva** articolato secondo le missioni e i programmi dello Stato, individuati dal Ministero

dell'Economia e delle Finanze con il D.P.C.M. del 12 dicembre 2012, redatto in termini di cassa;

- Il **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** di cui all'art.2, comma 4, lettera d) del decreto 27 marzo 2013 e all'art. 19 del D.lgs. 91/2011, redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012.

La citata nota del Ministero dello Sviluppo Economico, n. 148213 del 12.09.2013 stabilisce inoltre che, entro 10 giorni dalla data di approvazione, tutta la documentazione indicata deve essere trasmessa al Ministero dello Sviluppo Economico e al Ministero dell'Economia e delle Finanze. Resta fermo l'obbligo di inserimento sul sito MEF "Portale IGF", ai sensi dell'art. 15 della legge 196/2009 ed entro il 30.04.2018, dei dati relativi al Budget economico aggiornato.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE

(allegato I al D.M. 27.03.2013 del MEF)



IL BUDGET ECONOMICO ANNUALE

Il presente schema di Budget Economico annuale riclassificato è stato redatto, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013, secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto stesso, al fine della raccordabilità del documento di programmazione 2018 previsto dall'allegato A) dell'attuale Regolamento di contabilità delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, e gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

Al fine di consentire una omogenea riclassificazione, il Ministero dello Sviluppo Economico, con la nota del 12 settembre 2013, ha individuato lo schema di raccordo (all. n. 4 alla nota), tra il piano dei conti definito con nota n. 197017 del 21.10.2011, attualmente utilizzato dalle Camere di Commercio, ed il modello di Budget allegato al decreto stesso.

In esito a tale quadro di raccordo, viene presentato, dunque, il seguente Budget Economico annuale 2018, in termini di competenza economica, sulla base della programmazione economica degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi.

La rielaborazione effettuata, evidenzia i seguenti risultati:

A) Totale valore della produzione € 84.342.423. La voce comprende:

- *Proventi fiscali e parafiscali* per € 58.177.455 rappresentati dal Diritto annuale;
- *Ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi* per € 22.118.300 rappresentati dai Diritti di Segreteria costituiscono il 26,22% del valore della produzione;
- *Contributi in c/esercizio* per € 1.800.567 comprendenti, principalmente, i rimborsi dalla Regione e dallo Stato per attività delegate (funzionamento Albi);
- *Altri ricavi e proventi* per € 2.246.101 comprendente prevalentemente i ricavi dalle attività commerciali.

La riduzione è da imputarsi ad una leggera flessione tanto del diritto annuale che dei diritti di segreteria e dei proventi da gestione servizi.

B) Totale costi della produzione € 99.946.509. La voce comprende:

- *Costi per servizi* per € 33.282.628. La voce comprende € 23.940.624 di erogazione di servizi istituzionali (Interventi di promozione economica), € 9.090.004 per acquisizione di servizi, € 112.000 di consulenze collaborazioni e altre prestazioni di lavoro ed € 140.000 di compensi ad organi di amministrazione e controllo;
- *Costi per godimento beni di terzi* per € 200.000;
- *Costi per il personale* per € 20.843.413;

- ***Ammortamenti e svalutazioni*** per € 29.965.079 tra i quali si evidenziano € 27.668.686 per Accantonamento Fondo svalutazione dei crediti da diritto annuale;
- ***Accantonamento per rischi*** per € 4.000.000 per Fondi rischi Garanzia finanziamenti PMI;
- ***Oneri diversi di gestione*** per 11.350.310 comprendenti € 2.430.000 di Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica da versare al MEF ed € 8.920.310 di Oneri fiscali, acquisto materiali di consumo e Quote associative (€5.880.000).

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B). Rappresenta il Risultato operativo caratteristico, ossia il Reddito prodotto dalla gestione tipica dell'Ente e presenta un saldo negativo pari a € -15.604.086.

C) Totale proventi ed oneri finanziari € 240.199. La voce comprende prevalentemente:

- ***Proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni*** (interessi attivi) per € 240.899

D) Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie. La voce non è valorizzata a Preventivo.

E) Totale proventi ed oneri straordinari € 3.820.000. La voce comprende:

- ***Proventi straordinari (con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni)*** per € 6.570.000, dati dai maggiori importi a titolo di sanzioni e interessi riferiti al diritto annuale di competenza di esercizi anteriori al 2008 e dal maggior credito per diritto sanzioni e interessi rilevato all'emissione del ruolo e dagli incassi eccedenti il totale del credito netto iscritto in bilancio.
- ***Oneri straordinari (con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni)*** per € 2.750.000 riferita principalmente all'accantonamento per il fondo svalutazioni crediti relativo al maggior credito per diritto annuale, sanzioni e interessi rilevato all'atto dell'emissione del ruolo.

Il disavanzo economico dell'esercizio è pari a € 11.543.887.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE 2018
(previsto dall'art. 2 comma 3 del decreto del MEF 27 marzo 2013)

	Budget 2018		Budget Aggiornato 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		82.096.322		82.513.427
a) contributo ordinario dello stato	-			
b) corrispettivi da contratto di servizio	-			
<i>b1) con lo Stato</i>	-			
<i>b2) con le Regioni</i>	-			
<i>b3) con altri enti pubblici</i>	-			
<i>b4) con l'Unione Europea</i>	-			
c) contributi in conto esercizio	1.800.567		1.782.525	
<i>c1) contributi dallo Stato</i>	850.000		850.000	
<i>c2) contributi da Regione</i>	900.000		900.000	
<i>c3) contributi da altri enti pubblici</i>	50.567		32.525	
<i>c4) contributi dall'Unione Europea</i>	-		-	
d) contributi da privati	-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	58.177.455		58.318.301	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi	22.118.300		22.412.601	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-
5) altri ricavi e proventi		2.246.101		2.610.203
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	2.246.101		2.610.203	
Totale valore della produzione (A)		84.342.423		85.123.629
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo		-		-
7) per servizi		33.282.628		33.955.871
a) erogazione di servizi istituzionali	23.940.624		23.714.624	
b) acquisizione di servizi	9.090.004		9.744.953	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	112.000		185.794	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	140.000		310.500	
8) per godimento beni di terzi		200.000		215.000
9) per il personale		20.843.413		20.985.000
a) salari e stipendi	15.853.585		15.862.944	
b) oneri sociali	3.805.588		3.828.535	
c) trattamento fine rapporto	861.740		941.751	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
e) altri costi	322.500		351.770	
10) ammortamenti e svalutazioni		29.965.079		28.821.596
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	42.241		31.940	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.254.152		2.218.060	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	27.668.686		26.571.596	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-
12) accantonamento per rischi		4.000.000		4.000.000
13) altri accantonamenti		305.078		305.078
14) oneri diversi di gestione		11.350.310		11.206.721
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	2.430.000		2.426.500	
b) altri oneri diversi di gestione	8.920.310		8.780.221	
Totale costi (B)		99.946.509		99.489.267
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 15.604.086		- 14.365.638

BUDGET ECONOMICO ANNUALE 2018
(previsto dall'art. 2 comma 3 del decreto del MEF 27 marzo 2013)

	Budget 2018		Budget Aggiornato 2017	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		-		-
16) altri proventi finanziari		240.899		1.549.196
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	240.899		1.549.196	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
17) interessi ed altri oneri finanziari		700		700
a) interessi passivi	700		700	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	-		-	
17 bis) utili e perdite su cambi		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		240.199		1.548.496
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (*)				
18) rivalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
19) svalutazioni		-		-
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		6.570.000		6.189.220
a) plusvalenze da alienazioni	-		-	
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		2.750.000		2.577.465
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		3.820.000		3.611.755
Risultato prima delle imposte				
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		- 11.543.887		- 9.205.387

(*) La sezione D "Rettifiche di valore delle attività finanziarie", peraltro non contenuta nello schema di Preventivo previsto ai sensi del D.P.R. 254/2005, non presenta valori, in quanto i dati necessari alla sua valorizzazione saranno noti soltanto a metà dell'anno 2018, quando le società partecipate provvederanno ad approvare i rispettivi Bilanci Consuntivi.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

*(previsto dall'art. 1 comma 1 del D.M.
27.03.2013 del MEF)*



IL BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Sulla base dei medesimi criteri di riclassificazione adottati per la redazione del Budget economico annuale, la Camera ha predisposto il **Budget Pluriennale** di competenza economica, relativo al periodo 2018-2020, secondo lo schema previsto dall'art. 1 del decreto 27.3.2013.

Il Budget Pluriennale presenta, dunque, un'articolazione coincidente con quella del Budget economico annuale, copre un periodo di tre anni, ed è annualmente aggiornato in occasione della presentazione del Budget Economico annuale.

I valori iscritti nella colonna 2018 corrispondono a quelli riportati nel Budget economico riclassificato. Si ricorda, altresì, che considerando che l'incremento del diritto annuale nella misura del 20%, è operativo per il triennio 2017-2019, la previsione relativa al 2020 è stata effettuata eliminando gli effetti dell'incremento in parola.

Va precisato che il presente documento è stato formulato tenendo conto delle linee strategiche delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi di vertice, in particolare il *Programma Pluriennale 2016-2020* approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 18 del 12 ottobre 2015; l'andamento delle poste, pertanto, potrebbe subire delle variazioni a seguito di modifiche degli obiettivi programmatici che interverranno nel corso del triennio e che richiederanno un aggiornamento costante del documento.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNUALE
(previsto dall'art. 1 comma 1 del decreto del MEF 27 marzo 2013)

	Budget 2018		Budget 2019		Budget 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		82.096.322		82.000.000		72.400.000
a) contributo ordinario dello stato	-		-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-		-	
b1) con lo Stato	-		-		-	
b2) con le Regioni	-		-		-	
b3) con altri enti pubblici	-		-		-	
b4) con l'Unione Europea	-		-		-	
c) contributi in conto esercizio	1.800.567		1.800.000		1.800.000	
c1) contributi dallo Stato	850.000		850.000		850.000	
c2) contributi da Regione	900.000		900.000		900.000	
c3) contributi da altri enti pubblici	50.567		50.000		50.000	
c4) contributi dall'Unione Europea	-		-		-	
d) contributi da privati	-		-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	58.177.455		58.100.000		48.500.000	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi	22.118.300		22.100.000		22.100.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti		-		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		-		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-		-		-
5) altri ricavi e proventi		2.246.101		2.200.000		2.200.000
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-		-		-	
b) altri ricavi e proventi	2.246.101		2.200.000		2.200.000	
Totale valore della produzione (A)		84.342.423		84.200.000		74.600.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo		-		-		-
7) per servizi		33.282.628		33.250.000		28.950.000
a) erogazione di servizi istituzionali	23.940.624		24.000.000		19.700.000	
b) acquisizione di servizi	9.090.004		9.000.000		9.000.000	
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	112.000		110.000		110.000	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	140.000		140.000		140.000	
8) per godimento beni di terzi		200.000		200.000		200.000
9) per il personale		20.843.413		20.700.000		20.700.000
a) salari e stipendi	15.853.585		15.800.000		15.800.000	
b) oneri sociali	3.805.588		3.800.000		3.800.000	
c) trattamento fine rapporto	861.740		800.000		800.000	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-		-	
e) altri costi	322.500		300.000		300.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		29.965.079		28.568.599		25.138.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	42.241		40.000		38.000	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.254.152		2.100.000		2.000.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	27.668.686		26.428.599		23.100.000	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-		-		-
12) accantonamento per rischi		4.000.000		4.000.000		4.000.000
13) altri accantonamenti		305.078		200.000		200.000
14) oneri diversi di gestione		11.350.310		11.200.000		11.200.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	2.430.000		2.400.000		2.400.000	
b) altri oneri diversi di gestione	8.920.310		8.800.000		8.800.000	
Totale costi (B)		99.946.509		98.118.599		90.388.000
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 15.604.086		- 13.918.599		- 15.788.000

BUDGET ECONOMICO PLURIENNUALE
(previsto dall'art. 1 comma 1 del decreto del MEF 27 marzo 2013)

	Budget 2018		Budget 2019		Budget 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate		-		-		-
16) altri proventi finanziari		240.899		200.000		200.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	240.899		200.000		200.000	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-		-	
17) interessi ed altri oneri finanziari		700		700		700
a) interessi passivi	700		700		700	
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-		-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	-		-		-	
17 bis) utili e perdite su cambi		-		-		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		240.199		199.300		199.300
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
19) svalutazioni		-		-		-
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)		-		-		-
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)		6.570.000		6.000.000		6.000.000
a) plusvalenze da alienazioni	-					
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		2.750.000		2.500.000		2.500.000
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)		3.820.000		3.500.000		3.500.000
Risultato prima delle imposte						
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		- 11.543.887		- 10.219.299		- 12.088.700

**PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI
ENTRATA E DELLE PREVISIONI DI
SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO
PER MISSIONI E PROGRAMMI**
(allegato 2 al D.M. 27.03.2013 del MEF)



IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Come indicato in premessa, una delle novità introdotte, per gli Enti camerali, dal decreto 27.3.2013 è l'introduzione, tra i documenti di programmazione, ai sensi dell'art. 9 comma 3, del **Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi**.

Il prospetto è stato redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica e contiene le previsioni di entrata e di spesa che la Camera di Commercio stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno oggetto di programmazione. A tal fine è stata effettuata una valutazione sui presumibili crediti e debiti al 31 dicembre 2017 che si trasformeranno in voci di entrata e di uscita nel corso del 2018 e una valutazione unicamente dei proventi e degli oneri iscritti nel preventivo e nel budget economico 2018 che si prevede abbiano manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio. E' stato, altresì, necessario effettuare una valutazione degli incassi e dei pagamenti legati ai disinvestimenti e agli investimenti contenuti nel piano degli investimenti.

Il prospetto in esame, per la parte relativa alle uscite, è articolato per missioni e programmi individuati secondo le linee guida definite con il D.P.C.M. 12.12.2012, avendo come base di riferimento quelle applicate dallo Stato. In particolare, l'articolo 2 del D.P.C.M. definisce le *"missioni"* come le *"funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate"*. Lo stesso articolo 2 stabilisce che *"al fine di garantire l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo, le amministrazioni pubbliche adottano una classificazione uniforme a quella del bilancio dello Stato"*.

Come ribadito nella citata lettera circolare n. 148213 del 12.09.2013, il MISE, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere di Commercio dal comma 1, dell'articolo 2, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche *"missioni"* riferite alle Camere di Commercio e all'interno delle stesse i programmi, secondo la corrispondente nomenclatura COFOG di secondo livello, che più rappresentano le attività svolte dalle Camere stesse.

Tali programmi sono stati successivamente rivisti ed adeguati nella denominazione con Nota Mi.S.E. 87080 del 09/06/2015.

Le missioni, all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all'allegato A) al D.P.R. n. 254/2005, sono le seguenti:

1) **Missione 011 - “Competitività e sviluppo delle imprese”** - nella quale far confluire la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” con esclusione della parte relativa all’attività di sostegno all’internazionalizzazione delle imprese;

2) **Missione 012 - “Regolazione dei mercati”** - nella quale far confluire la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati”; in particolare tale funzione dovrà essere imputata per la parte relativa all’*anagrafe* alla classificazione COFOG di II livello- COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali, mentre per la parte relativa ai *servizi di regolazione dei mercati* alla classificazione COFOG di II livello programma - COFOG 4.1 “Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro”;

3) **Missione 016 - “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”** - nella quale far confluire la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” relativa al sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;

4) **Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”** nella quale dovranno confluire le funzioni della Camera: A) “Organi istituzionali e Segreteria Generale” e B) “Servizi di supporto”;

5) **Missione 033 - “Fondi da ripartire”** nella quale collocare le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

Le missioni 032 e 033 sono state individuate dallo stesso Ministero dell’economia e delle finanze con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013, come *missioni* da ritenersi comuni a tutte le amministrazioni pubbliche; inoltre nella stessa circolare sono state individuate, altre due possibili missioni “Servizi per conto terzi e partite di giro” e “Debito da finanziamento dell’amministrazione” da utilizzare in presenza di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto di imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi (“Servizi per conto terzi e partite di giro”) e di spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall’amministrazione pubblica (“Debito da finanziamento dell’amministrazione”).

Le spese attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all’espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento.

PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA IN TERMINI DI CASSA anno 2018

(ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013)

Livello	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	31.000.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	1.000.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	50.000,00
1400	Diritti di segreteria	22.400.000,00
1500	Sanzioni amministrative	170.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	1.000,00
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	60.000,00
2201	Proventi da verifiche metriche	250.000,00
2202	Concorsi a premio	450.000,00
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	1.200.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	900.000,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	50.000,00
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	90.000,00
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	350.000,00
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	1.100.000,00
4199	Sopravenienze attive	400.000,00
	Entrate patrimoniali	
4204	Interessi attivi da altri	100.000,00
4205	Proventi mobiliari	100.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7350	Restituzione fondi economali	10.000,00
	Riscossione di crediti	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	150.000,00
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	200.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	16.000.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
	TOTALE GENERALE ENTRATE	76.031.000,00

PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI IN TERMINI DI CASSA ANNO 2018

(ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013)

LEGENDA

MISSIONE	11	12	12	16	32	32	33	33	90	91
	Competitivita' e sviluppo delle imprese	Regolazione dei mercati	Regolazione dei mercati	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Fondi da ripartire	Fondi da ripartire	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamenti o dell'amministrazione
PROGRAMMA	5	4	4	5	2	3	1	2	1	1
	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitivita' e innovazione, di responsabilita' sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamenti o dell'amministrazione
DIVISIONE COFOG	4	1	4	4	1	1	1	1	1	1
	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	AFFARI ECONOMICI	AFFARI ECONOMICI	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMM.	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMM.	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMM.	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMM.	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMM.	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMM.
GRUPPO COFOG	1	3	1	1	1	3	1	3	3	3
	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Servizi generali	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	Organi esecutivi e legislativi, attivita' finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Organi esecutivi e legislativi, attivita' finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali	Servizi generali	Servizi generali

CODICE SIOPE	DESCRIZIONE VOCE	11-5-4-1	12-4-1-3	12-4-4-1	16-5-4-1	32-2-1-1	32-3-1-3	33-1-1-1	33-2-1-3	90-1-1-3	91-1-1-3	Totale Spese
	PERSONALE											
	Competenze a favore del personale											
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	970.000	4.175.000	2.350.000	110.000	700.000	2.750.000					11.055.000
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato						22.000					22.000
	Ritenute a carico del personale											
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	150.000	550.000	320.000	15.000	80.000	380.000					1.495.000
1202	Ritenute erariali a carico del personale	410.000	1.770.000	910.000	45.000	300.000	1.180.000					4.615.000
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	25.400	110.000	55.000	2.800	15.000	70.000					278.200
	Contributi a carico dell'ente											
1301	Contributi obbligatori per il personale	350.000	1.500.000	770.000	39.000	197.000	1.100.000					3.956.000
	Interventi assistenziali											
1401	Borse di studio e sussidi per il personale						60.000					60.000
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale					130.000	1.500					131.500
	Altre spese di personale											
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	50	80	30.000	-	2.000	-		-			32.130
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	50.000	200.000	165.000	-	50.000	100.000		-			565.000
1599	Altri oneri per il personale	2.000	8.300	5.600	230	1.700	13.000					30.830
	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI											
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.700	85.000	12.000	400	3.300	3.500					107.900
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	1.900	8.600	10.300	350	2.000	6.700					29.850
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	6.000	30.000	15.000	1.000	4.500	21.000					77.500
2104	Altri materiali di consumo	2.500	30.000	110.000	300	3.000	3.000					148.800
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.000	11.000	3.000	500	500	80.000					96.000
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi		1.000									1.000
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	65.000	20.000	7.000		3.000						95.000
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	10.000										10.000
2112	Spese per pubblicità	250	1.000	800	50	200	800					3.100
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	150.000	650.000	480.000	18.000	80.000	500.000					1.878.000
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	41.000	198.000	110.000	1.000	20.000	130.000					500.000
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	5.000	600.000	5.400	300	1.500	1.500					613.700
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	35.000	160.000	100.000	5.000	50.000	40.000					390.000
2117	Utenze e canoni per altri servizi	700	3.000	3.000	100	600	3.000					10.400
2118	Riscaldamento e condizionamento	20.000	35.000	30.000	1.000	6.000	10.000					102.000
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate		1.000	2.000			500.000					503.000
2121	Spese postali e di recapito						250.000					250.000

CODICE SIOPE	DESCRIZIONE VOCE	11-5-4-1	12-4-1-3	12-4-4-1	16-5-4-1	32-2-1-1	32-3-1-3	33-1-1-1	33-2-1-3	90-1-1-3	91-1-1-3	Totale Spese
2122	Assicurazioni	10.000	20.000	15.000	1.000	70.000	8.000					124.000
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	30.000	600.000	280.000	500	3.000	400.000					1.313.500
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	40.000	200.000	150.000	10.000	50.000	350.000					800.000
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	15.000	70.000	95.000	2.000	15.000	250.000					447.000
2126	Spese legali	200		3.000			520.000					523.200
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza					257						257
2298	Altre spese per acquisto di servizi	400.000	55.000	130.000	1.000	80.000	30.000					696.000
2299	Acquisto di beni e servizi derivate da sopravvenienze passive	1.500	8.000	5.000	180	1.300	1.300					17.280
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI											
	Contributi e trasferimenti a Amministrazioni pubbliche											
3101	Contributi e trasferimenti correnti a Stato						2.430.000					2.430.000
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo						1.790.000					1.790.000
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere						1.300.000					1.300.000
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio						2.790.000					2.790.000
	Contributi e trasferimenti a soggetti privati											
3202	Altri contributi e trasferimenti a aziende speciali	5.211.000										5.211.000
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	8.000.000										8.000.000
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	8.065.000			250.000							8.315.000
	ALTRE SPESE CORRENTI											
	Rimborsi											
4101	Rimborso diritto annuale						100.000					100.000
4102	Restituzione diritti di segreteria		5.000	5.000								10.000
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati			6.000								6.000
	Godimenti di beni di terzi											
4201	Noleggi	10.000	30.000	25.000	100	100	60.000					125.200
4202	Locazioni	3.000	15.000	10.000	350	3.000	25.000					56.350
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi											
4399	Altri oneri finanziari						700					700
	Imposte e tasse											
4401	IRAP	12.000	600.000	350.000	10.000	100.000	200.000					1.272.000
4402	IRES			300.000								300.000
4403	I.V.A.			1.000.000								1.000.000
4499	Altri tributi						720.000					720.000

CODICE SIOPE	DESCRIZIONE VOCE	11-5-4-1	12-4-1-3	12-4-4-1	16-5-4-1	32-2-1-1	32-3-1-3	33-1-1-1	33-2-1-3	90-1-1-3	91-1-1-3	Totale Spese
	Altre spese correnti											
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori					45.000						45.000
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione					45.000						45.000
4507	Commissioni e Comitati	20.000	10.000	20.000			5.000					55.000
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	15.000	12.000	3.000	1.000	80.000						111.000
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi						15.000					15.000
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali									15.000		15.000
4513	Altri oneri della gestione corrente						200.000					200.000
	INVESTIMENTI FISSI											
	Immobilizzazioni materiali											
5102	Fabbricati	6.000	300.000	20.000	5.000	5.000	1.200.000					1.536.000
5103	Impianti e macchinari	10.000	50.000	70.000		100.000	100.000					330.000
5104	Mobili e arredi	1.000	7.000	7.000	100	2.000	10.000					27.100
5149	Altri beni materiali	3.000	12.000	9.000	300	2.500	2.500					29.300
5152	Hardware	5.000	25.000	25.000	1.000	3.000	50.000					109.000
5155	Acquisizione o realizzazione software	3.000	2.000	10.000	1.000	2.500	90.000					108.500
	Immobilizzazioni finanziarie											
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI											
	Contributi e trasferimenti per investimenti a Amministrazioni pubbliche											
	Contributi e trasferimenti per investimenti a soggetti privati											
6201	Contributi e trasferimenti per investimenti ad aziende speciali	5.000										5.000
	OPERAZIONI FINANZIARIE											
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti									25.000		25.000
	Concessione di crediti											
7405	Concessione di crediti a famiglie									200.000		200.000
7500	Altre operazioni finanziarie									16.000.000		16.000.000
	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI											
	TOTALE SPESE	24.165.200	12.167.980	8.032.100	523.560	2.257.957	19.873.500	-	-	16.240.000	-	83.260.297

Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 91/2011



Premessa

La Camera di Commercio di Roma ha predisposto, quale allegato ai Documenti di Programmazione Finanziaria per l'anno 2018, il Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi (P.I.R.A.), come previsto dal Decreto M.E.F. del 27.03.2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del Budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", in attuazione del D. Lgs. 91 del 31.05.2011, Decreto che ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili delle P.P.A.A.

Il Piano degli Indicatori è stato redatto in osservanza delle linee guida generali definite con il D.P.C.M. del 18.09.2012, i cui contenuti sono stati declinati per le Camere di Commercio dalla Circolare MISE 148123 del 12.09.2013 e successivamente dalla Circolare MISE n. 87080 del 9.06.2015.

Gli indicatori presentati in questo Piano, come previsto dall'art. 5 del D.P.C.M. del 18.09.2012, devono essere coerenti con quelli che saranno inseriti nel Piano della Performance 2018 -2020, di cui farà parte integrante, una volta definita la totalità degli obiettivi operativi e organizzativi.

.....

Il P.I.R.A. predisposto dall'Ente per l'anno 2018 mostra la volontà dell'Ente di porsi obiettivi performanti, in un'ottica, ove possibile, cosiddetta di *rolling* dei target (aumento del livello di efficienza/efficacia anno dopo anno).

Dal rinnovo del Consiglio camerale e l'elezione di Lorenzo Tagliavanti, quale Presidente della Camera di Commercio di Roma, è stata data una nuova spinta propositiva alle politiche camerali a sostegno dell'economia del territorio, nella consapevolezza che una gestione costantemente ispirata ai valori di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità e pari opportunità possa contribuire alla costruzione di quel benessere sociale di cui il cittadino-imprenditore è il principale artefice.

Per tale motivo molta attenzione è posta alla soddisfazione dell'utenza e dei soggetti economici.

Per quanto riguarda le attività che l'Ente realizzerà nel 2018, occorre ribadire che le stesse saranno anche quest'anno inevitabilmente condizionate dal vasto progetto di riforma e di riordino ancora *in fieri*, che si focalizza, essenzialmente, su due aspetti fondamentali: da un lato, la nota riduzione del diritto annuale a carico delle imprese, che ha notevolmente inciso su una cospicua parte delle entrate finanziarie delle Camere e ha, già di per sé, condotto ad un percorso di ripensamento di attività ed iniziative in un'ottica di sostenibilità finanziaria nel medio periodo; dall'altro, la riforma della L. 580/1993 e delle tradizionali funzioni affidate alle Camere di Commercio di valorizzazione della rappresentatività del sistema economico territoriale e di partenariato attivo rispetto alle Istituzioni locali.

Sulla base della Delega contenuta nella Legge 124/2015 (Legge Madia), il Governo ha approvato il D. Lgs. 219/2016 e, sulla scorta di quest'ultimo, è stato adottato il DM del MISE dell'8 agosto 2017, che specifica alcuni aspetti ed istituti della riforma. Tuttavia, il processo di riforma è ancora da completare, in quanto all'art. 7 del Decreto stesso si prevede che il Ministero, su proposta di Unioncamere, provveda a ridefinire i servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche attribuite, e gli ambiti prioritari di intervento, con particolare riferimento alle funzioni promozionali.

Tale attenzione da parte del Legislatore per il sistema nel suo complesso lascia emergere la necessità di un ricollocamento strategico dell'Ente, il quale si ponga sempre più a servizio delle imprese del proprio territorio, limitando alcuni ambiti di intervento ed ampliandone altri, nell'ottica di un continuo miglioramento degli *standard* offerti e dei costi sostenuti.

Il presente Piano degli Indicatori per l'anno 2018, pertanto, fotografa la situazione attualmente vigente in ordine ai servizi e alle funzioni svolte dall'Ente in attesa degli ulteriori documenti che andranno a specificare e dettagliare gli ambiti di attribuzione istituzionale.

E' necessario segnalare l'intervento del Governo con l'emanazione del Decreto del MISE del 22.05. 2017, con cui è stato autorizzato l'incremento del 20% del diritto annuale a carico delle imprese per il triennio 2017-2019, sulla base della Deliberazione del Consiglio dell'Ente del 3 aprile 2017, ai sensi dell'art. 18, comma 10, della L. 580/1993, come modificato dal D. Lgs. 219/2016.

Tale incremento è destinato alla realizzazione di tre grandi progetti a favore delle imprese del territorio; di cui i primi due si inseriscono in un percorso di rilievo nazionale attuato sulla scorta del Piano "Industria 4.0" e della strategia di sviluppo in ambito di alternanza scuola-lavoro; il terzo riguarda più direttamente gli interventi economici attuati dalla Camera "sul territorio" e "per il territorio", lungo le direttrici che hanno contraddistinto in questi ultimi anni le strategie dell'Ente. I tre progetti su cui sono destinate le risorse sono, dunque:

1. Progetto "Punto impresa digitale"
2. Progetto "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni"
3. Progetto "Progetto di valorizzazione degli *asset* Turismo e Cultura".

All'interno di questo rinnovato quadro legislativo la Camera provvederà ad elaborare, in collaborazione con gli *stakeholder*, nuove politiche e strategie tese a valorizzare al meglio le risorse dell'Ente a sostegno della comunità economica locale.

Impegno continuo della Camera di Commercio di Roma è operare non tagli lineari, ma interventi selettivi e correttivi nei documenti di programmazione, individuando in primo luogo le misure urgenti per perseguire economie di scala, in modo particolare con riferimento alle spese di struttura, e più segnatamente di quelle di funzionamento, e salvaguardando le misure promozionali che si sono dimostrate più performanti e che hanno avuto maggior grado di soddisfazione da parte dei soggetti economici.

Alla luce di tali elementi, questo Piano degli Indicatori 2018 dovrà tener conto, anche in fase di aggiornamento, di delimitazioni e razionalizzazioni di funzioni ad oggi di competenza delle CCIAA da parte della normativa citata in evoluzione, che potrebbero rendere necessarie modifiche a indicatori e alla destinazione delle risorse.

MISSIONE 011 – Competitività e sviluppo delle imprese

Programma: "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"

Nella missione “Competitività e sviluppo delle imprese” confluiscono le attività comprese nella funzione D, come individuata dal DPR 254/2005, ad eccezione di quelle inerenti l'internazionalizzazione delle imprese. Si tratta dunque di tutte le iniziative promozionali a sostegno del mondo imprenditoriale provinciale che si sostanziano in interventi diretti o indiretti, ma anche delle attività dirette allo studio dell'economia provinciale per poter definire una strategia di azione consona ai bisogni e alle necessità degli operatori economici, degli utenti, dei cittadini.

Obiettivo n. 1 “Sostenere i soggetti del tessuto economico della provincia con interventi diretti e indiretti”

Indicatore 1.01

La Camera di Commercio di Roma ha rappresentato una potente leva di sviluppo per il sistema delle imprese e dell'economia locale, riuscendo a canalizzare, anche in collaborazione con il mondo della rappresentanza associativa e cooperando utilmente con le altre Istituzioni locali, ingenti risorse su una diversificata ampia gamma di iniziative, progetti ed investimenti mirati ad incidere sulla realtà economica territoriale.

Nel 2018, la Camera continua ad investire per il sostegno del tessuto economico, incoraggiando i segnali di ripresa del tessuto economico provinciale, rispettando la sua *mission*.

Pertanto, alla luce di tale politica virtuosa dell'Ente, si prevede in questo P.I.R.A. 2018 una percentuale destinata agli interventi economici rispetto alle entrate derivanti dal Diritto Annuale maggiore del 50%.

Indicatore 1.02

L'indicatore “Grado di utilizzo del Budget stanziato per gli interventi economici della Camera di Commercio di Roma” (indicatore del Sistema Pareto) indica il grado di utilizzo delle risorse stanziate per gli interventi economici a favore del tessuto economico locale e la capacità della Camera di rispettare, nell'esercizio, la programmazione delle attività e delle iniziative previste a favore del tessuto economico provinciale. Ovviamente, più il grado percentuale dell'indice è elevato, più l'azione dell'Ente è concreta e le scelte politiche espresse in sede di programmazione sono valide e rispettate nell'esercizio, in un'ottica comunque di equilibrio tra la volontà di massimizzare gli investimenti a supporto del tessuto economico, e la necessità di operare costantemente una scelta oculata e ponderata degli stessi investimenti.

Obiettivo n. 2 “Promuovere iniziative e eventi Asset CULTURA e TURISMO”

Indicatore 2.01

La Camera di Roma vuole confermare la sua veste non solo di “**casa delle imprese**”, ma anche di “**casa della cultura**”, contribuendo a promuovere una serie di interventi volti a incentivare l’affluenza turistica nel territorio, alimentando un circuito virtuoso anche a beneficio di numerosi settori economici.

Infatti, la valorizzazione del patrimonio culturale della Città Eterna e della relativa provincia, anche in sinergia con le altre Istituzioni del territorio è volano di sviluppo economico della Città e fattore valutativo di innalzamento dell’attrattività del territorio, favorendo il turismo, permettendo, attraverso un sistema di moltiplicatore degli investimenti effettuati, una produzione esponenziale, e non marginale, di positive ricadute reddituali sulle imprese operanti nei settori economici interessati.

Per tale motivo, anche nel 2018, si vuole utilizzare l’indicatore del Sistema Pareto “Grado di utilizzo del Budget stanziato per gli interventi economici” anche ponendo un focus specifico sugli interventi nel settore cultura e turismo e misurare, verificando il livello percentuale dell’importo effettivamente speso sullo stanziato nel Preventivo e Budget per interventi economici destinati a cultura e turismo. Come per il precedente indicatore, più il grado percentuale è elevato, più l’azione dell’Ente è concreta e le scelte politiche espresse in sede di programmazione sono valide e rispettate nell’esercizio. In tal caso la percentuale prevista per il 2018, superiore all’80%, è in linea con un buon livello di performance.

La gran parte delle risorse disponibili, sono derivanti **dall’incremento del 20% del Diritto Annuale**, relativamente agli interventi economici della linea progettuale n. 3, come evidenziato nella Premessa.

Obiettivo 3 “Miglioramento dei servizi offerti alle imprese adottando un modello di customer oriented monitorando il grado di soddisfazione degli utenti”

Indicatore 3.01

La Camera di Commercio di Roma ritiene fondamentale conoscere quale sia il *feedback* delle iniziative da essa intraprese, per quanto riguarda gli eventi fieristici. Per tale motivo somministra alle imprese che vi hanno partecipato, che hanno beneficiato dei contributi e dell’assistenza dell’Ente, questionari di **customer satisfaction**. La realizzazione di tali indagini risponde dunque alla volontà dell’Ente di voler effettuare investimenti nelle sole iniziative che abbiano poi un ritorno a vantaggio delle imprese che vi partecipano, e tale ritorno non può che essere testimoniato dalla positività con cui esse rispondono all’indagine.

Per l’anno 2018, la Camera si pone ancora il *target* ambizioso di ricevere il **90% di feedback positivi** espressi nei citati questionari dalle imprese che hanno partecipato alle proprie iniziative promozionali.

Obiettivo n. 4 “*Supportare le imprese in termini di sicurezza partecipata*”

Indicatore 4.01

La Camera di commercio di Roma da molti anni dedica una particolare attenzione al tema della sicurezza, quale elemento imprescindibile per assicurare il regolare svolgimento delle attività imprenditoriali e lo sviluppo socio-economico dei territori.

Il percorso è iniziato alla fine degli anni '90, in preparazione al Grande Giubileo del 2000, con il “Progetto di sicurezza partecipata e dedicata alle imprese” e, negli ultimi anni, l'attività si è concentrata proprio sul tema della criminalità economica e del suo impatto sulle imprese, anche alla luce della profonda crisi che hanno vissuto le imprese romane, con iniziative volte, non solo ad analizzare il fenomeno, ma anche a fornire, ai diversi attori del mercato, una serie di strumenti operativi utili a fronteggiare un'attività criminale divenuta sempre più pericolosa. Analoghe iniziative sono intervenute in occasione del Giubileo della Misericordia voluto dal Santo Padre Papa Francesco terminato nel novembre del 2016.

In linea con quanto sopra, il 2018 potrebbe essere dedicato all'analisi di temi attuali quali: la legalità nella *business community*; la sicurezza negli esercizi commerciali, soprattutto se riferiti alle attività gestite da imprenditori non italiani, ed altre iniziative intese ad incrementare “la cultura della sicurezza” nei confronti degli imprenditori del territorio. **L'obiettivo è dunque quello di mantenere inalterato lo standard di iniziative specificatamente dedicate alla sicurezza economica.**

Obiettivo n. 5 “*Supportare sia gli organi di vertice nella scelta delle policy sia stakeholder esterni, fornendo studi e ricerche socioeconomiche statistiche relative al territorio*”

Indicatore 5.01

Nel corso dell'anno l'attività dell'Ufficio Studi sarà rivolta alla produzione di elaborazioni e analisi di tipo economico-statistico, nell'ambito della specifica funzione sia di supporto tecnico ai vertici dell'Ente, per il sostegno e la promozione del tessuto imprenditoriale locale, che di ausilio all'Ufficio Stampa.

Con la costante attività di monitoraggio sulle principali tematiche che investano specifici settori del sistema economico locale, rendendo di volta in volta disponibili *online* i vari *Report*, si realizza uno strumento comunicativo di facile lettura che permette di diffondere con immediatezza il lavoro di sintesi operato dalla struttura, valorizzando il patrimonio di informazioni rappresentato dalle banche dati del Sistema Camerale.

Tra le pubblicazioni sul sito *web* camerale, importanti dossier nei quali vengono analizzate, con riferimento all'anno trascorso, le caratteristiche strutturali e le dinamiche evolutive del sistema economico locale, individuando eventuali specifici obiettivi di intervento, descrizioni e analisi della situazione economica provinciale, in un costante confronto con i corrispondenti valori nazionali, non tralasciando l'ottica internazionale

Missione 011		Competitività e sviluppo delle imprese						
Programma		"Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"						
Area Dirigenziale		Area III "Promozione e Sviluppo" - Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche"						
Stakeholder		Imprese, cittadini, turisti, Istituzioni Locali.						
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica dell'obiettivo			Risorse finanziarie - Euro			
					Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
		1	Sostenere i soggetti del tessuto economico della provincia con interventi diretti e indiretti	Totale Interventi Economici 23.940.624,12	Totale Interventi Economici 23.940.624,12	Totale Interventi Economici 19.500.000		
		2	Promuovere iniziative e eventi CULTURA e TURISMO	>= 2.000.000	>= 2.000.000	>= 2.000.000		
		3	Miglioramento dei servizi offerti alle imprese adottando un modello di customer oriented monitorando il grado di soddisfazione degli utenti					
		4	Supportare le imprese in termini di sicurezza partecipata					
		5	Supportare sia rgani di vertice nella scelta delle policy e sia stakeholders esterni fornendo studi e ricerche socioeconomiche statistiche relative al territorio					
Indicatori		Tipologia	Unità di Misura	Fonte	Algoritmo	Target 2018	Target 2019	Target 2020
1.01	Incidenza costo totale degli interventi di promozione economica su entrata da Diritto Annuale	Indicatore di realizzazione finanziaria	%	Area "Promozione e Sviluppo" - Bilanci	Interventi di promozione economica _____ *100 Diritto Annuale al netto del Fondo Sval. Crediti	>50%	> 50%	> 50%
1.02	Grado di utilizzo del Budget stanziato per gli interventi economici della Camera di Commercio di Roma	Indicatore di realizzazione finanziaria	%	Area "Promozione e Sviluppo" - Bilanci	Valore "utilizzo di Budget " relativo agli interventi economici 2018 _____ * 100 Valore di Budget relativo agli interventi economici 2018	>65%	>65%	>65%
02:01	Grado di utilizzo del Budget stanziato per gli interventi economici della Camera di Commercio di Roma per cultura e turismo	Indicatore di realizzazione finanziaria	%	Area "Promozione e Sviluppo" - Bilanci	Valore "utilizzo di Budget " relativo a interventi in cultura e Turismo 2018 _____ * 100 Valore di Budget relativo agli interventi economici per cultura e turismo 2018	>80%	>80%	>80%
3.01	Percentuale di questionari con esito positivi sottoposti alle imprese (non associazioni) che partecipano alle iniziative dirette (fiere etc)	Indicatore di risultato	%	Area "Promozione e Sviluppo" - Questionari compilati	Questionari con esito positivo _____ * 100 Totale questionari somministrati alle imprese e compilati	>=90%	>=90%	>=90%
4.01	Realizzazione di iniziative in ambito di Sicurezza partecipata per le imprese	Indicatore di risultato	%	Area "Registro Imprese e Analisi Statistiche"	N° di Iniziative su Sicurezza Partecipata nell'anno 2018 _____ *100 N° di Iniziative su Sicurezza Partecipata nell'anno 2017	>=100%	>=100%	>=100%
5.01	Effettuare Studi e Ricerche in ambito socio economico e statistico	Indicatore di realizzazione fisica	N.	Area "Registro Imprese e Analisi Statistiche"	Numero di Studi e Ricerche effettuati in ambito socio economico e statistico	>10	>10	>10

Missione 012 - Regolazione dei mercati

Programma: “Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori”

Nella Missione “Regolazione dei mercati” confluisce la funzione C “Anagrafe e Servizi di regolamentazione del mercato”, così come prevista dal DPR 254/2005, comprendente perciò l’Anagrafe (Registro Imprese), le attività relative alla contrattualistica e concorrenza, e le attività certificative, di analisi e regolamentazione del mercato del Laboratorio Chimico - Merceologico. Le funzioni di Anagrafe e Regolazione del mercato si inquadrano nell’essenza congenita della Camera come Pubblica Amministrazione alleata dell’attività d’impresa, oltre che essere attività oramai di carattere “istituzionale” per le Camere di Commercio.

Obiettivo n. 1 “Assicurare continuo miglioramento della qualità dei servizi, con la conferma della Certificazione di qualità, il monitoraggio del livello di Customer Satisfaction degli utenti e il monitoraggio dei tempi di evasione delle pratiche e - Area IV Registro Imprese

Indicatore 1.01

Una delle principali funzioni della Camera di Commercio è certamente quella amministrativa – certificativa, che si sostanzia nella tenuta di Albi e Registri nei quali vengono registrati e certificati i principali eventi che caratterizzano la vita delle imprese della provincia. Ciò che garantisce certezza del diritto e trasparenza per i soggetti economici. E’ proprio in quest’ ottica che l’Ente si prefigge di monitorare costantemente i tempi di evasione delle pratiche, al fine di porre in essere tempestivamente gli interventi correttivi più adeguati ed assicurare il più tempestivamente possibile la trasparenza delle operazioni commerciali.

Obiettivo, anche per l’anno 2018, sarà il mantenimento della qualità, con l’Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione e la **Conferma della Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001/2008** in assenza di “non conformità gravi”.

Indicatore di impatto (OUTCOME) 1.02

Nella gestione delle pratiche del Registro Imprese, il sistema di gestione della Qualità, con la **Carta dei Servizi**, è ormai una realtà consolidata e un valore aggiunto per la Camera di Commercio di Roma. Obiettivo invariabile nel tempo è quello del costante miglioramento dei servizi forniti al cliente, attraverso l’utilizzo di nuove tecnologie e di un’organizzazione interna più rispondente alle diverse esigenze, riscontrate grazie anche agli strumenti di indagine utilizzati: la rilevazione della *customer satisfaction* e il miglioramento continuo dei servizi prestati, grazie all’**ascolto costruttivo di eventuali reclami** e la gestione delle conseguenti attività (c.d. “gestione dei reclami”).

Pertanto, attraverso dei questionari di *customer satisfaction* sottoposti agli utenti e compilati dagli stessi, viene misurato il livello di soddisfazione dopo aver usufruito di un servizio; la scala di misurazione è da 1 a 6 come previsto dall’Ente certificatore dal 2015, e il livello di soddisfazione atteso anche per il 2018 è pari ad una media superiore a 4,8.

Indicatore 1.03

La Camera di Commercio di Roma si impegna a evadere le pratiche presentate al Registro Imprese non solo nei termini previsti dalla legge, ovvero **entro 5 giorni di media**, ma si pone come obiettivo anche per l'anno 2018 una media di **4,8 giorni**, considerando anche la tempestività della sua azione come qualità dell'erogazione dei suoi servizi all'utenza.

Resta inteso che il termine virtuoso dei 4,8 giorni non può riguardare quelle pratiche per le quali è prevista una tempistica diversa proprio dalla legge in ragione delle rispettive peculiarità (i.e. il riconoscimento dei requisiti artigiani; la direttiva servizi; i bilanci; le startup innovative).

Obiettivo n. 2 “Incrementare la costituzione di Start Up innovative in forma di s.r.l. con modello standard tipizzato ai sensi degli artt. 24 e 25 del Codice dell’Amministrazione digitale”.

Indicatore 2.01

Nell'ambito delle attività di assistenza alle imprese, si rammenta la costituzione delle start up innovative in forma di s.r.l. con modello standard tipizzato. Si tratta di una modalità in cui non è previsto l'intervento notarile, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, comma 10 *bis* del D.L. n. 3/2015, conv. L. n. 33/2015. In attuazione della norma, il Mi.S.E. con decreto del 17.02.2016, ha adottato il modello *standard* tipizzato di atto costitutivo e di statuto delle s.r.l. start-up innovative.

A partire dal 20 luglio 2016, **le start-up innovative in forma di s.r.l. sono costituite attraverso un modello firmato digitalmente ai sensi degli artt. 24 e 25 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e compilato sulla piattaforma *startup.registroimprese.it***. E' una modalità facoltativa e alternativa a quella ordinaria prevista del codice civile che impone l'intervento del notaio e, quindi, la necessità dell'atto pubblico. Sotto il profilo del supporto a tali imprese, gli imprenditori aspiranti “*startupper*” potranno essere guidati e indirizzati negli adempimenti relativi, compilando *online* l'apposito “modello di richiesta di assistenza presente nella piattaforma “*startup.registroimprese.it*”.

L'assistenza specialistica fornita dall'Ufficio del Registro Imprese alle *startup* innovative, operativa sin dall'avvio - nel luglio 2016 - delle nuove modalità semplificate, rappresenta un vero valore aggiunto per l'imprenditore che si appresta a costituire una società caratterizzata da un alto valore tecnologico. Tale funzione, alla luce di quanto sopra, si appresta, dunque, a divenire una dei punti cardine del sostegno effettivo delle Camere alle imprese del territorio, considerato il progressivo incremento di questi soggetti ai quali la Camera fornisce la propria assistenza sin dalla costituzione.

Obiettivo, per l'anno 2018, è un incremento, rispetto all'anno precedente, del 10% del numero di Start Up costituite mediante la nuova procedura.

Obiettivo n. 3 *“Assicurare il continuo miglioramento della qualità dei servizi con la conferma della Certificazione di qualità e il monitoraggio del livello di Customer Satisfaction degli utenti - Area V
"Certificazione di prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico”*

Indicatore 3.01

Anche per l'anno 2018 proseguiranno le attività relative alla Certificazione di Prodotto e allo svolgimento di Analisi chimico-fisiche di Laboratorio, con l'obiettivo di accrescere sempre più, sia dal punto quantitativo che qualitativo, il valore dei servizi resi alle aziende, volti ad assicurare il miglioramento dei livelli qualitativi dei loro prodotti, al fine di incrementarne la competitività sui mercati nazionali ed internazionali. Si riconfermano, pertanto, tutte le attività tipiche che hanno caratterizzato il 2015.

L'Area Certificazione di Prodotto - Laboratorio Chimico merceologico è in Sistema Qualità con il Sistema ACCREDIA, secondo la Norma UNI CEI EN 17025, e agisce secondo le procedure previste dal Manuale Qualità di Accreditamento Accredia.

Obiettivo, per l'anno 2018, è il mantenimento della Certificazione di Qualità, con l'Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione e la Conferma della Certificazione di Qualità secondo la Norma UNI CEI EN 17025 in assenza di “non conformità” gravi.

Indicatore di IMPATTO (OUTCOME) 3.02

Per l'Area Certificazione di Prodotto - Laboratorio Chimico merceologico, tra le procedure previste dal Manuale Qualità di Accreditamento Accredia, per garantire e monitorare efficienza dei servizi, vi sono le **indagini di customer satisfaction**.

La modalità di raccolta dei *feedback* è utilizzata nell'ambito dell'attività di analisi chimico-merceologica, sia per il settore agro-alimentare che industriale (metalli preziosi, tessili e affini), e si avvale di un apposito questionario per misurare, in una scala da 1 a 5, il livello di soddisfazione dell'utenza rispetto a congruità dei prezzi, tempi di attesa per il rilascio dei rapporti di prova, chiarezza e completezza delle informazioni riportate sui rapporti di prova, livello di recepimento delle necessità da parte del personale del Laboratorio, livello del servizio nel suo complesso. Le modalità di rilevazione sono previste nella procedura gestionale 4.7/1 "Gestione Comunicazioni" prevista dal Manuale Qualità di Accreditamento Accredia. Tale procedura prevede un questionario di rilevamento ed un numero minimo di schede l'anno. Obiettivo dell'Area per il triennio è un livello di soddisfazione degli utenti medio superiore a 4.

Obiettivo n. 4 *“Assicurare massima efficienza dell'azione della CCIAA nella lotta alla contraffazione dei prodotti in collaborazione con le Forze dell'ordine - Protocollo per il contrasto alla commercializzazione dei prodotti contraffatti e pericolosi e per la tutela della concorrenza”*

Indicatore 4.01

Il 2015 ha visto l'avvio operativo del **"Protocollo per il contrasto alla commercializzazione di prodotti contraffatti e pericolosi e per la tutela della concorrenza"**, sottoscritto in data 24.01.2014 unitamente alla Prefettura di Roma, le Forze di Polizia, Roma Capitale, la Procura della Repubblica di Roma, CCIAA Roma, l'Università “La Sapienza”, l'Università degli Studi di Roma “Tor Vergata” e l'ARPA.

Rispetto a tale protocollo la Camera, tramite il Laboratorio Chimico Merceologico, si sta impegnando a "Contribuire alle verifiche tecniche eventualmente necessarie a seguito di accertamenti e sequestri tramite il proprio laboratorio di analisi accreditato ACCREDIA, compatibilmente con i propri compiti istituzionali e con assunzione dei relativi costi". Le attività di analisi si stanno ad oggi svolgendo in tempi di eccellenza rispetto ai tempi previsti da Norme e Piani di Controllo, e per tale motivo, gli uffici competenti si prefiggono il **target sfidante di soddisfare le richieste di analisi con una media di giorni lavorativi minore di 18.**

Obiettivo n. 5 “Garantire e mantenere elevati standard di efficacia e qualità nella gestione dei servizi offerti dalla CCIAA in materia di Registrazione di Marchi e Brevetti, cancellazione dei protesti, i marchi di metalli preziosi, con conferma della Certificazione di Qualità, monitoraggio della Customer Satisfaction e dei tempi di evasione delle istanze.

Indicatore 5.01

Nell’ambito delle funzioni di regolazione del mercato svolte dalla Camera di Commercio di Roma, rientrano a pieno titolo quelle inerenti la Registrazione di **Marchi e Brevetti, la Cancellazione dei Protesti, l’iscrizione al Registro Assegnatari Marche di identificazione marchi di metalli preziosi.** Lo svolgimento di tali attività, in un’ottica di efficientamento continuo, di razionalizzazione delle procedure interne e di soddisfazione dell’utenza, è annualmente oggetto di verifica dall’Ente Certificatore CERMET al fine del mantenimento della **Certificazione della Qualità.** L’esito positivo della citata visita, in assenza di “non conformità gravi”, è pertanto, anche per l’anno 2018, obiettivo dell’Ente.

Indicatore di IMPATTO (OUTCOME) 5.02

Anche nel 2018, per gli uffici in Qualità inerenti Marchi e Brevetti, Metalli Preziosi e Protesti, sono effettuate indagini per monitorare la soddisfazione degli utenti e la gestione di possibili correttivi da apportare in seguito ad eventuali indicazioni degli utenti. Il Target è un **livello di soddisfazione** risultante dai Questionari sottoposti agli utenti, maggiore di 4,8 (scala 1-6).

Indicatore 5.03

Anche per l’anno 2018, grazie al perseguimento di elevati standard di tempestività nell’evasione delle pratiche di cancellazione dei protesti, si prevede un **tempo medio di evasione delle istanze inferiore ai 4,5 giorni:** impegno della Camera è evitare che eventuali mutamenti di carattere normativo, organizzativo e gestionale, derivanti sia dai processi riorganizzativi del sistema camerale e dell’ente, nonché dall’avvio del processo di digitalizzazione, impattino negativamente sull’utenza destinataria, sensibile alla possibilità di accesso al credito, assicurando sempre il rispetto del quadro normativo di riferimento.

Il target proposto anche per l’anno 2018 (media di conclusione della pratica pari a 4,5 giorni) è molto **performante:** infatti non solo è inferiore alle previsioni normative (25 gg totali da L. 235/2000), ma anche a quanto promesso dalla **Carta dei Servizi** adottata dalla CCIAA di Roma relativamente agli Uffici competenti del servizio, e mostra volontà e impegno dell’Ente di svolgere la sua attività amministrativa non come mero adempimento di legge, ma come impegno volto alle esigenze ed alla soddisfazione del suo utente, il cittadino, nonché per la trasparenza, legalità e regolazione del mercato .

Missione 012		Regolazione dei mercati						
Programma		Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori						
Area Dirigenziale		Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche", Area V "Certificazione di prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico", Area VI "Attività abilitative ed Ispettivo sanzionatorie"						
Stakeholder		Imprese, cittadini, produttori, utenti.						
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica			Risorse Finanziarie			
					Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
		COFOG 1.3 "Servizi Generali delle P.A. - Servizi Generali "						
		1	Assicurare continuo miglioramento della qualità dei servizi del Registro Imprese con la conferma della Certificazione di qualità, il monitoraggio del livello di Customer Satisfaction degli utenti e dei tempi di evasione delle pratiche - Area IV Registro Imprese					
		2	Incrementare la costituzione di Start Up innovative in forma di SRL con modello standard tipizzato (senza intervento Notaio)					
		COFOG 4.1 "Affari Economici - Affari Generali economici, commerciali e del Lavoro"						
		3	Assicurare continuo miglioramento della qualità dei servizi con la conferma della Certificazione di qualità e il monitoraggio del livello di customer Satisfaction degli utenti - Area V "Certificazione di prodotto - Laboratorio Chimico Merceologico"					
		4	Assicurare massima efficienza dell'azione della CCIAA nella lotta alla contraffazione dei prodotti in collaborazione con le Forze dell'ordine - Protocollo per il contrasto alla commercializzazione dei prodotti contraffatti e pericolosi e per la tutela della concorrenza					
5	Garantire e mantenere elevati standard di efficacia e qualità nella gestione dei servizi offerti dalla CCIAA in materia di Marchi e Brevetti, Metalli Preziosi, Protesti , con conferma della Certificazione di Qualità, monitoraggio della Customer Satisfaction e dei tempi di evasione delle istanze.							
Indicatori		Tipo	Unità	Fonte	Algoritmo	Target 2018	Target 2019	Target 2020
1.01	Registro Imprese: Mantenimento della Certificazione di Qualità	Indicatore di risultato	Si/no	Area IV "Registro Imprese e Analisi Statistiche"	SI / NO	Esito positivo della Visita Ispettiva di Qualità in assenza di "non conformità " gravi	Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione di Qualità in assenza di "non conformità" gravi	Esito positivo della Visita Ispettiva per il mantenimento della Qualità in assenza di "non conformità" gravi
1.02	Registro Imprese: Customer Satisfaction per servizi erogati dagli sportelli multifunzionali a utenti	Indicatore di IMPATTO	Media	Questionari Scala da 1 - 6 Area IV "Registro Imprese"	Sommatoria dei giudizi espressi Numero dei giudizi	>4,8	>4,8	>4,8
1.03	Registro Imprese : Tempi medi evasione pratiche telematiche	Indicatore di Risultato	Media	Sistema Priamo Infocamere	N. medio giorni di evasione delle pratiche Registro Imprese - Sistema Priamo	< 4,8	< 4,8	<4,8
2.01	Registro Imprese : Incremento percentuale di Start Up innovative costituito in forma di SRL con modello standard tipizzato	Indicatore di risultato	%	Registro Imprese	N. Start Up costituite in anno n N. Start Up costituite in anno N-1	110%	110%	110%
3.01	Laboratorio Chimico: Mantenimento della Certificazione di Qualità	Indicatore di risultato	Si/no	Area V	SI / NO	Esito positivo della Visita per il mantenimento della Qualità svolta da Accredia in assenza di "non conformità" gravi	Esito positivo della Visita per il mantenimento della Qualità svolta da Accredia in assenza di "non conformità" gravi	Esito positivo della Visita per il mantenimento della Qualità svolta da Accredia in assenza di "non conformità" gravi
3.02	Laboratorio Chimico: Customer satisfaction rilevata da singoli cittadini e /o imprese che hanno richiesto servizi (certificazioni etc)	Indicatore di IMPATTO	Media	Questionari sottoposti agli utenti. Scala da 1 - 5 Area V	Sommatoria dei giudizi espressi Numero dei giudizi	> 4	> 4	> 4
4.01	N. giorni impiegati in media per eseguire le analisi richieste dalle forze dell'ordine nell'ambito del Protocollo	Indicatore di Risultato	Media	Area V	Sommatoria giorni impiegati per concludere analisi Numero analisi	< 18	< 18	< 18
5.01	Brevetti e Marchi, Protesti e Metalli Preziosi: Mantenimento della Certificazione di Qualità	Indicatore di Risultato	si/no	Area VI	SI/No	Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione di Qualità in assenza di "non conformità " gravi	Esito positivo della Visita Ispettiva di Certificazione di Qualità in assenza di "non conformità" gravi	Esito positivo della Visita Ispettiva per il mantenimento della Qualità in assenza di "non conformità" gravi
5.02	Brevetti e Marchi, Protesti e Metalli Preziosi: Customer Satisfaction per Servizi erogati	Indicatore di IMPATTO	Media	Questionari sottoposti agli utenti. Scala da 1 - 5 Area VI	Sommatoria dei giudizi espressi Numero dei giudizi	> 4,8	>4,8	>4,8
5.03	PROTESTI: Tempo medio espresso in giorni di lavorazione delle istanze di cancellazione e annotazione pervenute nell'anno "n"	Indicatore di risultato	Media	Area VI	Sommatoria giorni tra la data di presentazione dell'istanza e la data di effettiva cancellazione/sospensione nell'anno "n" (al netto delle sospensioni) N° di istanze evase (chiuse) nell'anno "n"	≤ 4,5	≤ 4,5	≤ 4,5

Missione 016 - Commercio Internazionale e Internazionalizzazione del sistema produttivo

Programma: Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

La Camera di Commercio di Roma, quale Istituzione al servizio delle imprese e punto d'incontro tra le diverse realtà economiche della Città, svolge tradizionalmente il suo ruolo di supporto, attuando una politica attiva, mirata ed efficace rivolta alla tutela e alla valorizzazione del sistema produttivo locale anche in ambito internazionale, soprattutto elaborando misure di intervento strategiche in grado di fornire alle PMI del territorio una serie di validi strumenti per fronteggiare eventuali difficoltà derivanti dalla congiuntura economica.

Obiettivo n. 1 *“Sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio – Informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle imprese per la preparazione ai mercati internazionali”*

Indicatore 1.01

Alla luce della modifica apportata alle funzioni svolte dagli Enti camerali dal D. Lgs. n. 219/2016, che, nel novellare l'art. 2 della L. n. 580/1993, ha rimodulato la materia, prevedendo che tale funzione vada esercitata nel sostegno alla competitività delle imprese e del territorio attraverso attività di informazione, formazione supporto organizzativo e assistenza a favore delle imprese per la preparazione ai mercati internazionali, **escludendo espressamente le attività promozionali direttamente svolte all'estero**, l'obiettivo per l'anno 2018 è l'utilizzo dell'80% delle somme stanziare per il sostegno alle imprese, nelle modalità previste dal Legislatore.

Missione 016		Commercio Internazionale ed Internazionalizzazione del sistema produttivo						
Programma		Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy						
Area Dirigenziale		Area III "Promozione e Sviluppo"						
Stakeholder		Imprese, Enti ed Istituzioni del sistema camerale e non						
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica				Risorse finanziarie		
						2018	2019	2020
		1	Sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio					
Indicatori		Tipologia	Unità di Misura	Fonte	Algoritmo	Target 2018	Target 2019	Target 2020
1.01	Percentuale di utilizzo delle somme stanziare per il Sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo economico del territorio	Indicatore di risultato	%	Area III "Promozione e Sviluppo"	Somme utilizzate Somme stanziare	>80%	>80%	>80%

Missione 032 - Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

In questa Missione rientrano le funzioni A e B previste nel DPR 254/2005, dunque Organi Istituzionali, Segreteria Generale e Servizi di supporto, tra cui le competenze relative agli uffici per l'amministrazione del personale, per l'amministrazione finanziaria, per i flussi informativi, per gli affari legali.

La Camera di Commercio di Roma è costantemente investita da un processo di informatizzazione e digitalizzazione, che ha coinvolto e continua a coinvolgere tutti i suoi uffici e i procedimenti in atto, sia per quanto riguarda il normale dispiegarsi dell'attività amministrativa così detta interna, sia per l'attività che più o meno direttamente coinvolge gli *stakeholder* esterni.

Per quanto riguarda la gestione del personale, il protrarsi, negli ultimi anni, di una legislazione volta a ridurre i costi di gestione degli Enti pubblici, continua ad imporre di "ripensare" alle modalità di gestione delle risorse umane in chiave meritocratica ed improntata a criteri di economicità. Come più volte sottolineato, la Camera di Commercio di Roma, ha già da tempo intrapreso questo percorso anche in assenza di vincoli normativi, ma in considerazione del fatto che la contrazione di risorse da destinare alla gestione dell'Ente possa tornare a tutto vantaggio delle imprese, senza peraltro provocare ripercussioni negative sull'ambiente di lavoro e sull'organizzazione.

E' per questo motivo, che da ben oltre un decennio, è stata attuata una politica di gestione del personale attenta a migliorare i servizi resi all'utenza, con effetti positivi sulla relativa efficacia.

Programma: Indirizzo Politico

Obiettivo n. 1 "Garantire il costante impegno per la realizzazione degli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione) e dal D.Lgs. 33/2013, come riformato dal D.Lgs 97/2016 (Trasparenza) e garantire all'Amministrazione la predisposizione dell'Aggiornamento annuale del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione"

Indicatori 1.01 e 1.02

Il D.lgs. 150/2009, c.d. Riforma Brunetta, all'art. 11 c. 1, ha definito per la prima volta la trasparenza come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni, di tutta una serie di informazioni, con lo scopo di favorire forme diffuse di controllo. Con l'emanazione della Legge 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" è stato riconosciuto un ruolo centrale alla trasparenza dell'attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni, anche come principale forma di contrasto alla corruzione, permettendo quindi alla collettività un controllo diffuso sui relativi atti e le relative funzioni.

La Camera di Commercio di Roma ritiene la trasparenza elemento centrale di raccordo tra azioni e atti della Pubblica Amministrazione e suoi destinatari, anche in funzione di prevenzione della corruzione, come emerge chiaramente dai commi 33 e 34 del D. Lgs 190/2012, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la*

repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che prevedono le sanzioni inerenti l'inadempimento di obblighi di pubblicazione.

La Legge 6 novembre 2012, n. 190 ha riconosciuto un ruolo centrale alla trasparenza quale azione amministrativa principale per un efficace contrasto alla corruzione, per favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. La trasparenza diviene così elemento di raccordo tra azioni e atti della Pubblica Amministrazione e suoi destinatari.

In attuazione della delega contenuta nell'art. 35 della Legge n. 190/2012, è stato emanato **il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33**, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, con cui il Governo ha definito ruoli, responsabilità e processi in capo alle Pubbliche Amministrazioni e agli Organi di controllo, uniformando gli obblighi di pubblicazione per tutte le PP.AA, e ha introdotto il nuovo istituto dell'accesso civico.

Ulteriore rilevanza al principio di Trasparenza, quale *modus operandi* delle pubbliche amministrazioni, è stata conferita con DPR n. 62 del 16 aprile 2013 "Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del D. Lgs 165/2001", ove all'art. 9 si prevede che *"Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale"*, garantendo sempre la tracciabilità dei processi decisionali.

Il citato D.Lgs.33/2013 nel corso del 2016 ha subito una sostanziale revisione con l'emanazione del **D. Lgs. 97 del 25 maggio 2016, provvedimento attuativo della c.d. Riforma Madia in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche**. Tale Decreto ha ampliato il concetto di trasparenza, in quanto sebbene diminuisca le tipologie di atti obbligatoriamente da pubblicare sul sito istituzionale dell'Ente, ha previsto e definito l'istituto dell'accesso civico sul modello anglosassone, prevedendo la possibilità per il cittadino di accedere ad informazioni ed atti delle P.A. per i quali non sussisterebbe obbligo di pubblicazione, anche se non vi sia un interesse diretto in capo al richiedente l'accesso.

Secondo le direttive indicate nel nuovo Piano Nazionale Anticorruzione adottato dall'ANAC con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016, ed in base all'art. 10 del citato D.lgs. 97/2016, per cui non vi è più l'obbligo di adozione del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", (diventata una sezione del P.T.P.C. molto semplificata rispetto al precedente), la Giunta ha adottato il 13 febbraio 2017 il **"Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2017-2019"**, di seguito denominato P.T.P.C.T, pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Camera, unitamente alla delibera di approvazione del documento stesso

L' Aggiornamento del P.T.P.C. citato verrà approvato entro il 31 gennaio 2018.

Il P.T.P.C.T. in esame contiene una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, nonché l'indicazione degli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio. Nell'ottica del Legislatore, infatti, il processo di contrasto alla corruzione deve comprendere la *gestione del rischio*, ossia il processo con cui si misurano o si stimano i rischi che possono influenzare le attività e gli obiettivi di un'organizzazione, sviluppando strategie per governare le incertezze sulle attività.

La Camera di Commercio di Roma, dunque, sta pertanto adempiendo agli obblighi previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, accogliendo tempestivamente e facendo proprie le istanze riformiste del Legislatore.

Anche nel 2018, come indicato nel novellato art. 10 del D.Lgs. 33/2013, e come già fatto negli anni precedenti, saranno assegnati a ciascuna Area e Dirigente **specifici obiettivi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione**, le cui risultanze confluiranno in una Relazione semestrale sull'efficacia delle misure di prevenzione adottate nel P.T.P.C., e nella Relazione annuale recante i risultati dell'attività di monitoraggio, da trasmettere all'organo di indirizzo politico e pubblicare nel sito *web* dell'Amministrazione.

Infatti, nella consapevolezza che sia necessario un impegno costante su tale fronte, l'Ente ritiene indispensabile porsi formalmente come obiettivo non solo la realizzazione di tutte le attività previste dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza) e dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione), ma anche **il monitoraggio costante** delle stesse, coinvolgendo tutti gli uffici e il personale camerale, al fine sia di agire in situazione di eventuale criticità, sia di valutare e diffondere *best practice* utilizzate e **impegna tutti i suoi uffici a predisporre una Relazione semestrale (prevista dal proprio PTPCT) e una Relazione annuale di rendicontazione dei risultati delle misure di prevenzione adottate (indicatore n. 1.01)**

Tale attività sarà utile successivamente anche ai fini della predisposizione **dell'Aggiornamento annuale del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (indicatore n.1.02).**

Missione 032		Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche						
Programma		Indirizzo Politico						
Area Dirigenziale		Staff del Segretario Generale - PO Pianificazione e Controllo di Gestione e Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione - Tutti i Dirigenti						
Stakeholder		Interni (Dipendenti dell'Ente, Organi Sindacali e CUG) e Esterni (cittadini, utenti, imprese)						
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica				Risorse finanziarie		
		1	Garantire il costante impegno per la realizzazione degli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione) e dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza) anche mediante Monitoraggi e garantire all'Amministrazione la predisposizione puntuale dell'aggiornamento annuale del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione					
Indicatori		Tipologia	Unità di Misura	Fonte	Algoritmo	Target 2018	Target 2019	Target 2020
1.01	Realizzazione di un monitoraggio degli adempimenti previsti dalla L. 190/2012 (Prevenzione della corruzione) e dal D.Lgs. 33/2013 (Trasparenza) e rendicontare risultati in una Relazione semestrale (prevista dal proprio Piano di Prevenzione della Corruzione) e in una Relazione annuale (prevista dalla L. 190/2012)	Indicatore di realizzazione Fisica	N. Documenti	Staff del Segretario Generale - PO Pianificazione e Controllo di Gestione e Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione	Valore Assoluto	2	2	2
1.02	Aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione	Indicatore di realizzazione Fisica	N. Documento	Staff del Segretario Generale - PO Pianificazione e Controllo di Gestione e Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione	Valore Assoluto	1	1	1

Programma: Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza

Obiettivo n. 1 “Mantenimento dell’eccellenza nei tempi medi di pagamento dei fornitori di beni e servizi della Camera di Commercio di Roma

Indicatore 1.01

La Camera, considerando prioritaria nella sua azione un’attenzione alla tempistica con cui effettua i propri pagamenti, ha razionalizzato le procedure di liquidazione delle fatture e dei mandati di pagamento. In un contesto in cui gran parte delle Pubbliche Amministrazioni sono solite adempiere ai propri obblighi contrattuali nei confronti delle imprese fornitrici con notevole ritardo, causando così ulteriore instabilità alla imprese coinvolte, già costrette a confrontarsi con uno scenario economico caratterizzato da prospettive future incerte e, soprattutto, da difficoltà di accesso al credito, il tema dei tempi di pagamento ha assunto oggi un ruolo ancora più importante.

Infatti, tra le previsioni normative introdotte con il D.L. 24 aprile 2014, n.66, convertito nella Legge 23 giugno 2014, n.89, ai fini del monitoraggio dei debiti delle Pubbliche Amministrazioni e dei relativi tempi di pagamento, è stato ribadito il termine di pagamento di 30 giorni (salvo alcune eccezioni per pagamenti tra PP.AA.), ed è stato previsto l’obbligo di ricevere fatture in formato elettronico per le CCIAA a far data dal 31 marzo 2015, ai sensi dell’art. 25, termine che questo Ente ha tempestivamente rispettato.

In tale ambito, quindi, il Progetto per l’informatizzazione del processo di liquidazione delle spese, nato in un’ottica di modernizzazione delle procedure afferenti i sistemi di contabilizzazione e pagamento, a cui l’Ente si è tanto dedicato con il risultato di ottimizzare il servizio reso alle imprese attraverso una ulteriore contrazione dei tempi di pagamento e dei costi collegati, l’eliminazione della carta e la completa tracciabilità del processo, è divenuto fondamentale con l’introduzione della fattura elettronica.

La fattura elettronica, ormai pratica consueta per la CCIAA di Roma, inserita in un ciclo dematerializzato, ossia riconciliata contabilmente con atti di liquidazione e mandati (i flussi informatici della fattura elettronica sono integrati nei sistemi contabili XAC e Oracle) ha apportato indiscutibili vantaggi per l’Ente e i suoi *stakeholder*.

La Camera di Commercio di Roma, anche con riferimento all’anno 2018, si impegna a mantenere un **livello di eccellenza dei tempi di pagamento dei fornitori, pari ad un numero medio di giorni al di sotto inferiore ai 30 giorni previsti dal Legislatore.**

Obiettivo n. 2 “*Monitorare lo Stato di Salute dell'Ente*”

Indicatori economici finanziari (2.01 - 2.02)

I *target* degli indicatori individuati anche per l'anno 2018, tratti dal Sistema Pareto, vogliono mostrare la volontà dell'Ente di finanziare le sue attività a sostegno delle imprese e del territorio di riferimento con risorse aggiuntive alle entrate derivanti dal solo Diritto Annuale, massimizzando al contempo i proventi correnti rispetto ai proventi totali.

Obiettivo n. 3 “*Mantenimento del contenimento della percentuale di incidenza dei costi di funzionamento e dei costi del personale*”

Indicatori finanziari (3.01 e 3.02)

La Camera di Commercio di Roma attua da anni scelte di bilancio che tendono a massimizzare gli interventi a sostegno del tessuto economico del territorio, e a contenere i costi per il funzionamento dell'Ente e per il suo personale, in un'ottica di responsabilizzazione e consapevolezza della sua *mission*, ovviamente garantendo però l'efficienza delle attività istituzionali e il giusto riconoscimento del lavoro svolto.

L'obiettivo di assicurare, anche per l'anno 2018, percentuali di incidenza dei costi di funzionamento e del personale nella **misura inferiore, per i primi, al 18% degli oneri correnti, per i secondi, al 25% degli oneri correnti**, dimostrano l'efficienza e l'economicità delle scelte di governo dell'Ente.

Obiettivo n. 4 “*Garantire livelli occupazionali razionali e congruenti con il numero di imprese iscritte al Registro Imprese*”

Indicatore 4.01

I dipendenti in servizio **sono 382 al 2 novembre 2017**, compresi i Dirigenti dell'Ente.

Missione 032		Servizi Istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche						
Programma		Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza						
Area Dirigenziale		Area II "Amministrazione Finanziaria e Patrimoniale", Area I "Affari Generali e del Personale"						
Stakeholder		Interni (Dipendenti dell'Ente, Organi Sindacali e CUG) e Esterni (imprese fornitrici di beni e servizi all'Ente, cittadini)						
Obiettivi		Titolo e descrizione sintetica			Risorse Finanziarie			
					2018	2019	2020	
		1	Mantenimento dell'eccellenza nei tempi medi di pagamento dei fornitori di beni e servizi della Camera di Commercio di Roma					
		2	Monitorare lo "Stato di Salute" dell'Ente:					
		3	Mantenimento del contenimento della percentuale di incidenza dei costi di funzionamento e dei costi del personale			Costi del Personale: 20.843.413,17 Euro Costi di funzionamento (*) : 12.582.313,78 Euro		
4	Garantire livelli occupazionali razionali e congruenti con il numero di imprese iscritte al Registro Imprese							
Indicatori		Tipologia	Unità di Misura	Fonte	Algoritmo	Target 2018	Target 2019	Target 2020
1.01	Tempi medi di pagamento dei fornitori	Indicatore di risultato	N. medio giorni	Area "Amm.Finanziaria e Patrimoniale" - Bilanci	Valore assoluto	< 30	< 30	< 30
2.01	Incidenza dei proventi correnti sul totale proventi	Indicatore realizzazione finanziaria	%	Area "Amm.Finanziaria e Patrimoniale" - Bilanci	Proventi correnti Proventi Totali	>80%	> 80%	> 70%
2.02	Scomposizione dei Proventi (Diritto Annuale)	Indicatore realizzazione finanziaria	%	Area "Amm.Finanziaria e Patrimoniale" - Bilanci	Diritto Annuale Proventi Correnti	< 75%	< 75%	< 75%
3.01	Incidenza dei costi di funzionamento su Oneri Correnti	Indicatore realizzazione finanziaria	%	Area "Amm.Finanziaria" - Bilanci	Costi di funzionamento * Oneri correnti	<18%	< 18%	< 18%
3.02	Incidenza dei costi del Personale su Oneri Correnti	Indicatore realizzazione finanziaria	%	Area "Amm.Finanziaria e Patrimoniale" - Bilanci	Costi del Personale Oneri Correnti	< 25%	<25%	<25%
4.01	N. dipendenti ogni 1000 imprese	Indicatore Efficienza	N.	Area "Affari Generali e del Personale"	N. dipendenti della CCIAA Roma X 1000 N. Imprese	<1	<1	<1
* Costi di funzionamento al netto degli oneri di contenimento da versare al MEF e delle quote associative								